



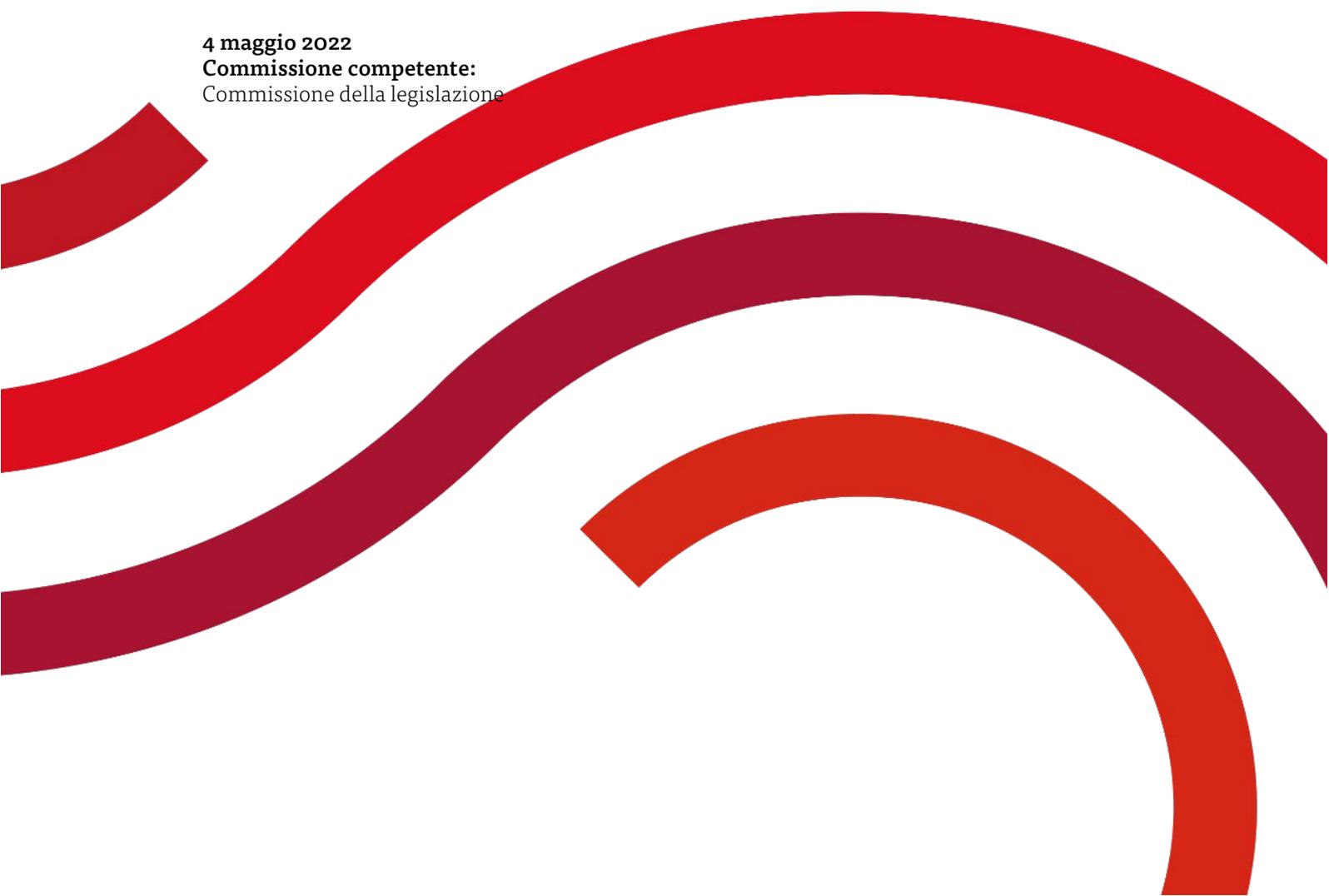
Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 609

Revisione del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti

4 maggio 2022

Commissione competente:
Commissione della legislazione



Sommario

1	Premessa	3
2	Quadro legale generale e impostazione del servizio	3
3	Gestione e smaltimento dei rifiuti nella nuova Città	4
4	Finanziamento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti	6
4.1	I principi legali	6
4.2	I principi contabili	7
4.3	Problematicità della legislazione cantonale	8
5	La situazione in altri Comuni	10
6	Le nuove proposte per Bellinzona	13
6.1	Il preventivo 2022	13
6.2	Le nuove proposte per le tasse base 2022	14
7	La Commissione consultiva rifiuti	20
8	Il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti	20
9	Dispositivo	21

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

1 Premessa

Il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti della nuova Città di Bellinzona è entrato in vigore il 1. gennaio 2019 in sostituzione dei regolamenti degli ex Comuni. Il nuovo Regolamento ha permesso di definire le nuove modalità di raccolta e gestione dei rifiuti valide su tutto il territorio comunale e di determinare le nuove tasse (tassa base per economie domestiche e attività economiche, tassa sul sacco e tasse causali per la raccolta degli scarti vegetali).

In questi due anni il servizio è stato affinato e sono stati apportati alcuni correttivi puntuali. A medio termine, poi, vi è l'obiettivo di generalizzare progressivamente la posa di cassonetti interrati in tutti i quartieri. Ciò che permetterà di meglio organizzare e razionalizzare la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU). Si tratta di un progetto importante, con importanti costi di investimento, che deve essere ancora modellato e perfezionato, per poi essere sottoposto, idealmente all'inizio della prossima legislatura, al Consiglio comunale.

Da un punto di vista finanziario - se dal 2019 sono in vigore le modifiche della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb), che prevedono l'obbligo di copertura delle spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti con tasse causali - con il 2022 la Città di Bellinzona ha a tutti gli effetti completato l'implementazione del nuovo modello contabile MCA2 (introdotto progressivamente quale Comune pilota nel 2018 con la nascita della nuova Città), che pure prevede in modo più specifico per la gestione dei rifiuti una contabilità analitica e la copertura integrale del fabbisogno del relativo centro costo.

In questo senso si pone ora la necessità di adattare in via definitiva la modalità di raccolta delle tasse alle nuove disposizioni in materia, rendendole maggiormente causali (secondo il principio del "chi inquina di più paga di più") e permettendo la copertura dei costi causati. Con il presente messaggio sottoponiamo pertanto al lodevole Consiglio comunale una revisione del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti per quanto riguarda il prelievo della tassa base (stratificazione tassa base per economie domestiche e attività economiche) e delle tasse causali per la raccolta degli scarti vegetali (adattamento forchetta di prelievo).

2 Quadro legale generale e impostazione del servizio

Come già riportato nel messaggio municipale 147 del 26 settembre 2018, nel nostro ordinamento giuridico vige il principio dello smaltimento ecologico dei rifiuti quale condizione fondamentale per la protezione dell'ambiente che il Legislatore ha ancorato alla Costituzione federale, in particolare negli art.73 e 74.

Da qui è seguita la concretizzazione con la Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) che dal 1997 ha introdotto una norma che prevede l'obbligo del finanziamento

dello smaltimento dei rifiuti urbani conformemente al principio della causalità. Questo principio prevede che i costi di smaltimento siano posti, di principio, a carico di chi produce i rifiuti. La LPAmb dà poi competenza ai Cantoni di pianificare la gestione dei rifiuti, che a sua volta può delegare il compito ai Comuni.

A livello cantonale la gestione dei rifiuti è regolata dalla Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) che, come ricordato nel precedente capitolo, è stata recentemente modificata (agli artt. 16,18 e 28). Questo cambiamento stabilisce tra le altre cose:

- l'introduzione in tutti i Comuni del modello di copertura delle spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che prevede una tassa base (che copre i costi di raccolta e i costi fissi), e una tassa sul quantitativo prelevata mediante la vendita dei sacchi (che copre i costi di smaltimento);
- l'autonomia comunale per la determinazione della tassa base, come pure il prezzo del sacco, ma entro la forchetta indicata dal Consiglio di Stato;
- l'introduzione dei principi della contabilità analitica e della copertura dei costi.

I Comuni si sono dovuti adeguare imperativamente entro il 30 giugno 2019, cosa che la Città di Bellinzona ha fatto con l'adozione dal 1. gennaio 2019 del nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti uniformizzato.

Ogni anno il Consiglio di Stato, richiamato l'[art. 18b cpv. 3 LALPAmb](#), determina gli importi minimi e massimi della tassa sul quantitativo per i rifiuti solidi urbani (RSU). I Comuni, dal canto loro, attraverso ordinanza municipale, sono chiamati, se del caso ogni anno, a determinare l'ammontare della tassa base e delle altre tasse causali.

3 Gestione e smaltimento dei rifiuti nella nuova Città

Come detto, dal 1. gennaio 2019 è entrata in funzione la nuova modalità organizzativa del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, gestita in proprio dai servizi della Città.

L'organizzazione prevede quanto segue.

Raccolta rifiuti solidi urbani (RSU)

La raccolta degli RSU viene effettuata in tutti i quartieri, con sistema porta-porta (raccolta dei sacchi a lato strada) per i quartieri di Bellinzona e Giubiasco e raccolta con cassonetti negli altri quartieri. La raccolta RSU viene di principio effettuata due volte a settimana.

Raccolta carta

La raccolta della carta viene effettuata in tutti i quartieri (senza tassa specifica) con servizio porta a porta indicativamente una volta ogni due settimane. È evidentemente sempre possibile consegnare la carta nei diversi punti di raccolta presenti nei vari quartieri.

Raccolta scarti vegetali

La raccolta degli scarti vegetali porta a porta viene effettuata settimanalmente (con riduzione nel periodo invernale) nei quartieri di Bellinzona e Giubiasco per ragioni

logistiche. Per la consegna gli abitanti degli altri quartieri devono far capo agli ecocentri/ecopunti di riferimento.

Punti di consegna (ecocentri, ecopunti)

Gli ecocentri/ecopunti sono presenti capillarmente sul territorio e consentono all'utenza la consegna di un'ampia varietà di materiali destinati al riciclo. I centri di raccolta sono strutturati principalmente secondo esigenze dello specifico quartiere; nei quartieri più grandi i centri di raccolta permettono di regola una maggiore separazione delle varie tipologie e soprattutto hanno giorni di apertura e orari più estesi. L'accesso agli ecocentri e agli ecopunti è garantito di principio a tutti gli abitanti della nuova Città, indipendentemente dal quartiere di provenienza (dando possibilmente preferenza al punto di raccolta più vicino al proprio domicilio).

Consegna separata della plastica

Di principio, allo stato attuale, la Città non propone il servizio di raccolta separata della plastica. Sulla scorta dei risultati del progetto pilota sostenuto dalla Città a partire dalla primavera 2019 è comunque permessa la consegna separata della plastica tramite Sammelsack (senza sovvenzionamento del progetto da parte del Comune). Si tratta di un servizio promosso e gestito integralmente (sia per gli aspetti logistici che finanziari) da un'iniziativa di imprenditori privati. I sacchi per la raccolta separata della plastica possono ancora essere acquistati presso gli abituali rivenditori e consegnati nei quattro principali ecocentri del comprensorio.

È per contro consentita la consegna degli imballaggi di plastica di grosse dimensioni (bidoni e fusti, contenitori di lisciva, ecc.), considerati rifiuti ingombranti. Questa possibilità è per altro data anche presso i rivenditori dei prodotti stessi (grandi aziende di distribuzione) e ciò vale naturalmente anche per i contenitori in PET ed alcune altre tipologie.

Gestione rifiuti dei commerci

Per ragioni di decoro, i commercianti del centro storico di Bellinzona e di Giubiasco sono tenuti a consegnare gli imballaggi di cartone direttamente nei rispettivi ecocentri e/o punti di raccolta (di principio nei normali orari di apertura). Per i commercianti degli altri quartieri viene garantito il servizio di raccolta e smaltimento. L'accesso agli ecopunti ed ecocentri per i commerci è ammesso secondo i limiti e le condizioni del Regolamento comunale e dell'Ordinanza sui rifiuti.

Adattamenti dispositivo

In questi tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti sono stati apportati alcuni adattamenti puntuali al dispositivo, così da renderlo ancora più funzionale. In particolare, sono stati armonizzati gli orari di apertura di alcuni ecocentri periferici e sono state ampliate le tipologie dei materiali che possono essere consegnati in alcuni ecocentri (umido).

Progetti futuri

In ottica futura si sta sviluppando il progetto di estensione della rete dei cassonetti interrati in tutto il comprensorio della Città. Una prima parte di queste strutture è già stata realizzata negli scorsi anni nel centro storico di Bellinzona e parzialmente anche nel quartiere di Giubiasco; altre postazioni puntuali sono nel frattempo state realizzate in sinergia con investimenti promossi da imprenditori privati. Questo progetto ha il duplice obiettivo di migliorare a livello generale la qualità del servizio e parallelamente di razionalizzare e ridurre i costi della raccolta a fronte dell'attuale sistema (riduzione del numero dei mezzi impiegati e riduzione della manodopera necessaria). Indicativamente l'investimento complessivo potrebbe aggirarsi tra i 4 - 6 mio di franchi, mentre la realizzazione dell'intervento potrebbe avvenire in circa 3 - 4 anni.

Pure di interesse - quale misura accompagnatoria al progetto Interrati - è considerata anche la ristrutturazione di diversi ecocentri/ecopunti. Da un lato è ravvisata la necessità di riorganizzare le postazioni per ragioni logistiche e di decoro, d'altro canto si intende rivedere il potenziamento locale del servizio a supporto o in alternativa alle raccolte tradizionali (ad esempio la raccolta della carta).

4 Finanziamento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti

4.1 I principi legali

Come indicato la gestione dei rifiuti è regolata dalla Legge federale sulla protezione dell'ambiente e dalla relativa Legge cantonale di applicazione (LALPAmb). Quest'ultima definisce che nei regolamenti comunali deve figurare il principio del finanziamento del servizio di nettezza urbana attraverso il prelievo di tasse causali suddivise in tassa base, tassa sul quantitativo e altre tasse causali (ad es. per scarti vegetali e/o ingombranti).

A ciò si aggiunge il nuovo modello contabile armonizzato 2 (MCA2), adottato con la nascita della nuova Città di Bellinzona, ora esteso a tutti i Comuni ticinesi e con il 2022 implementato a pieno regime, che stabilisce l'obbligo di coprire i costi e il relativo uso di fondi di capitale proprio (a bilancio) per tale scopo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In base al Manuale di contabilità e in applicazione della LALPAmb, risulta quindi che:

- il servizio rifiuti non può essere finanziato tramite imposta (gettito), ma unicamente tramite tasse causali;
- se il servizio rifiuti fa un deficit o un utile questo non può avere un impatto sul risultato complessivo del Comune, quindi:
 - l'eventuale utile va accantonato a bilancio e serve a coprire eventuali deficit successivi;
 - eventuali deficit non coperti da riserve, vanno recuperati sempre e solo aumentando le tasse causali.

Questi aspetti sono chiariti in modo particolare dagli articoli 18, 18a, 18b e 18c della citata legislazione cantonale, di cui riportiamo alcuni estratti utili alla comprensione della materia:

2. Finanziamento

a) Principio

Art. 18

¹Le spese ed i ricavi generati dalla gestione dei rifiuti urbani sono registrati in un centro costo appositamente dedicato della contabilità comunale.

²I comuni coprono le spese di tale gestione mediante il prelievo di:

- a) tasse per i costi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU), e di raccolta e smaltimento dei rifiuti riciclabili o ingombranti e per gli altri costi fissi, determinate in funzione del detentore (tasse base);
- b) tasse per i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili non riciclabili, determinate in funzione del quantitativo dei rifiuti prodotti e prelevate mediante la vendita dei sacchi della spazzatura (tasse sul quantitativo);
- c) altre tasse causali definite conformemente all'art. 18c.

³L'ammontare delle tasse incassate deve di principio corrispondere a quello delle spese sostenute. Nei casi in cui a consuntivo risultassero delle eccedenze o dei disavanzi, entro un anno dalla relativa approvazione l'importo delle tasse base dev'essere conseguentemente ridotto o aumentato.

I principi sanciti da questo articolo non lasciano dubbi:

- **tutte le spese e tutti i ricavi legati alla gestione dei rifiuti vanno contabilizzati in un unico centro di costo;**
- **esso deve autofinanziarsi tramite una tassa base** (a copertura dei costi di raccolta degli RSU e dei costi di raccolta e smaltimento di altri rifiuti), **una tassa ("sul sacco") a copertura dello smaltimento degli RSU e eventuali altre tasse;**
- **le tasse devono evolvere al fine di sempre garantire la copertura dei costi.**

Gli articoli successivi (18a-18c) forniscono ulteriori dettagli, utili all'applicazione dei disposti e a meglio chiarire i parametri di riferimento.

4.2 I principi contabili

Come già detto, gli eventuali costi dei rifiuti non coperti dalle tasse causali o gli eventuali "esuberanti" di ricavi rispetto alle spese non devono avere un'influenza sul resto della gestione contabile della Città, quindi – a fine esercizio – l'eventuale "utile" del Centro di costo rifiuti va accantonato a bilancio in un apposito fondo del capitale proprio e gli eventuali deficit vanno pure caricati su tale fondo. Il fondo – in caso di cifre negative – deve essere azzerato con un aumento delle tasse causali o una riduzione delle spese, che permetta di generare un sufficiente "utile d'esercizio" da ripianare il deficit.

Questi elementi sono ulteriormente chiariti dal Manuale di contabilità della Sezione Enti Locali, che – lo ricordiamo – ha forza di legge. Esso dedica ai fondi del capitale proprio e a questo tema alcuni sottocapitoli che per chiarezza qui riportiamo:

3.3.7 I Fondi del Capitale proprio (R08)

3.3.7.1. Definizione

I Fondi del capitale proprio vengono utilizzati per “neutralizzare” nel conto economico un servizio che deve essere finanziato tramite tasse d’uso e non con le imposte comunali; per quei servizi il cui principio di autofinanziamento è sancito da leggi superiori o dal regolamento comunale l’impiego dei fondi è obbligatorio.

L’obbligo di coprire i costi tramite tasse causali deriva innanzitutto dal principio di causalità di cui all’art. 151 LOC e 5 RGFCC. Per il momento, in base a tale principio ed alle leggi cantonali di riferimento, è stabilito l’uso dei fondi del capitale proprio per i seguenti servizi (art. 13 RGFCC): – servizio d’approvvigionamento e distribuzione d’acqua potabile – servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (artt. 18 e segg. LALPAmb). Tramite base legale autonoma (regolamento comunale), il comune può avvalersi di un fondo per la gestione di altri servizi, quali: porto comunale, centrale di teleriscaldamento, TV via cavo comunale, ecc

Quanto sintetizzato è quindi qui esplicitato a livello di Manuale di contabilità.

4.3 Problematicità della legislazione cantonale

Come si è visto dall’art. 18 della LALPAmb, la legislazione è molto chiara e restrittiva della definizione dello scopo delle due principali tasse legate ai rifiuti:

- **La tassa base:** questa può servire per
 - o Rifiuti solidi urbani (RSU): coprire i costi di raccolta
 - o Rifiuti riciclabili e ingombranti: coprire i costi di raccolta e smaltimento
- **La tassa sul singolo sacco (tassa sul quantitativo):** questa può servire unicamente a coprire i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU).

Questa impostazione di legge crea una chiara distinzione che è facilmente riassumibile graficamente:

	Tassa base	Tassa s/ sacco	Altre tasse
Rifiuti solidi urbani			
. raccolta			
. smaltimento			
Rifiuti ingombranti e riciclabili			
. raccolta			
. smaltimento			
Altri costi			
. manutenzioni			
. infrastrutture			
. gestione amministrativa			

Nella realtà di Bellinzona, le “altre tasse” sono rappresentate ad esempio dalla tassa per l’accesso allo smaltimento dei rifiuti verdi, dalla tassa per la raccolta porta a porta di questi rifiuti, ecc. Il ruolo di queste tasse è, a Bellinzona, quello di coprire parzialmente i

costi generati dai rifiuti a cui esse sono legate; in questo senso, la colorazione “parziale” delle celle rispecchia questa realtà.

Per tutti i Comuni ticinesi – così stabilisce la legge – la **tassa sul sacco** ha lo scopo di coprire il costo dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. In questo senso – come già indicato – il Cantone dà annualmente chiare indicazioni vincolanti sui costi da applicare ai sacchi rifiuti in base alle varie dimensioni.

La **tassa base** rappresenta quindi lo strumento che ha il gravoso compito di coprire il resto dei costi generati dalla raccolta e smaltimento di tutti i rifiuti ingombranti e riciclabili, la raccolta degli RSU, le spese amministrative e di gestione del servizio, tutte le spese di infrastruttura (ammortamenti e interessi per gli investimenti realizzati, corrente elettrica, affitti, ecc.) e tutte le spese di manutenzioni.

Nelle teorie economiche accademiche la **tassa base** ha di principio il compito di coprire i “costi fissi” (costi di infrastruttura e costi di gestione amministrativa), mentre i costi “variabili” legati ai volumi di rifiuti (raccolta e smaltimento) sono da coprire tramite la **tassa sul sacco** o altre tasse sui quantitativi. Il concetto chiave di queste teorie, che risulta largamente condiviso, si ispira all’elemento centrale delle tasse causali: “chi più inquina / consuma, più paga”. Quindi si dovrebbe avere:

- Una **tassa base** generalmente “bassa”, perché non coinvolge elementi onerosi come la raccolta e lo smaltimento e non è commisurata ai volumi di rifiuti prodotti.
- Una **tassa sul sacco** piuttosto elevata, che mira a rendere sensibile il costo generato dal volume di rifiuti prodotti. Lo scopo di questa **tassa sul sacco** “pesante” è quello di incentivare i cittadini soprattutto a produrre meno rifiuti.

La legislazione ticinese si “scontra” con questi principi teorici e impone ai Comuni di tenere “bassa” la **tassa sul sacco**, perché è permesso utilizzarla unicamente per coprire i costi dello smaltimento degli RSU.

In occasione della modifica della Legge cantonale, molti ricorderanno che i Comuni che avevano da tempo applicato il sistema della **tassa sul sacco**, hanno dovuto ridurre il costo del singolo sacco, perché il Cantone imponeva delle tariffe massime molto inferiori alla media applicata.

Molti Comuni, hanno dovuto quindi aumentare la **tassa base** in modo importante, oppure hanno dovuto attingere maggiormente alle entrate da imposte fiscali per coprire i costi della nettezza urbana. Questa seconda opzione risulta però pure contraria alla legge e questo è ora definito in modo molto più chiaro dal profilo contabile grazie alle regole definite dal nuovo MCA2.

A parità di servizi offerti, **l’unica via per i Comuni è quindi quella di aumentare la **tassa base**.**

Molti Comuni, tra cui Bellinzona, avevano segnalato la loro contrarietà alla proposta formulata dal Dipartimento del territorio di limitare la **tassa sul sacco** alla copertura dei costi di smaltimento, perché si vedeva un chiaro doppio problema:

- a) La tassa base sarebbe dovuta salire molto e questo senza un chiaro legame con i rifiuti effettivamente prodotti dal singolo cittadino / azienda. Questo appare contrario allo spirito del principio “chi più inquina, più paga”.
- b) La tassa sul sacco molto bassa risulta assolutamente poco stimolante verso una riduzione dei rifiuti prodotti e verso l’impegno di raccolta separata.

5 La situazione in altri Comuni

Prima di addentrarsi nell’illustrare le riflessioni svolte e le proposte elaborate per Bellinzona, è interessante dare un’occhiata alla situazione in atto in altre realtà comunali in relazione all’applicazione delle normative contabili illustrate ai capitoli precedenti.

In questo caso, il confronto è fatto con le città di Locarno e Mendrisio, che con il Preventivo 2022 sono passati al nuovo MCA2. Lugano non ha ancora fatto questo passaggio al MCA2 e per questa ragione è esclusa dal confronto generale.

Le tabelle che seguono mostrano i dati relativi all’esercizio 2020 (consuntivo), 2021 (preventivo) e 2022 (preventivo).

Si vede come nel 2020 e 2021, solo Mendrisio aveva già raggiunto una copertura del 100% del Centro di costi rifiuti, mentre Locarno – come Bellinzona – l’hanno proposta solo dal 2022.

L’analisi della tabella permette di mettere in rilievo alcuni elementi interessanti, poiché mostra il totale della spesa per rifiuti, il totale delle tasse sul sacco + tasse base incassate, il totale delle altre entrate per il servizio rifiuti e il deficit (“scoperto”) del CeCo rifiuti.

	C2020	P2021	P2022	Popolazione	Pro capite
Bellinzona				43'360	2022
- costi	6'758'587	6'263'719	6'416'183		148
- tasse	3'863'770	3'865'000	5'603'000		129
- altri ricavi	825'693	773'800	813'183		
- scoperto	-2'069'124	-1'624'919	0		

	C2020	P2021	P2022	Popolazione	Pro capite
Locarno				15'728	2022
- costi	2'949'577	3'176'000	3'144'000		200
- tasse	1'667'769	2'720'000	2'950'000		188
- altri ricavi	187'629	172'000	194'000		
- scoperto	-1'094'179	-284'000	0		

	C2020	P2021	P2022	Popolazione	Pro capite
Mendrisio				14'902	2022
- costi	2'480'082	2'480'500	2'535'000		170
- tasse	1'626'012	1'770'000	2'054'000		138
- altri ricavi	854'070	710'500	481'000		
- scoperto	0	0	0		

Ecco gli elementi più significativi che emergono dalla tabella:

- Il **totale della spesa** nelle tre Città resta relativamente stabile tra il 2020 e il 2022, con cifre lievemente in diminuzione a Bellinzona e lievemente in crescita nelle altre due Città.
- Il **grado di copertura** risultava a Bellinzona il più basso delle tre realtà, ragione per cui la copertura totale delle spese ha imposto un incremento più significativo delle tasse.
- Il **costo del servizio rifiuti pro capite** è pure un dato interessante: la Città di Bellinzona spende fr. 148 per ogni abitante per il settore rifiuti, mentre questa spesa sale a fr. 170 a Mendrisio e fr. 200 a Locarno.
- Il totale delle tasse sul sacco + tassa base pagata **pro capite** è l'ultimo dato analizzato: ogni abitante della Città di Bellinzona "spende teoricamente" fr. 129 in tassa sul sacco e tassa base, mentre questo importo di tasse sale a fr. 138 a Mendrisio e fr. 188 a Locarno.

Un ulteriore possibilità di confronto è fornita dai dati pubblicati dal Dipartimento del territorio (DT) a gennaio 2020, che riporta i dati di 56 Comuni e della tassa base da essi applicati alle economie domestiche; là dove esistono più categorie, il DT ha pubblicato unicamente un dato (per info: https://www4.ti.ch/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato/?NEWS_ID=187122).

Ecco i dati estrapolati dal sito e validi per il 2020:

Comune	TB 2020
Alto Malcantone	fr. 170.00
Aranno	fr. 200.00
Ascona	fr. 110.00
Astano	fr. 150.00
Avegno - Gordevio	fr. 120.00
Bedano	fr. 250.00
Bissone	fr. 160.00
Breggia	fr. 120.00
Brusino Arsizio	fr. 220.00
Cademario	fr. 230.00
Cadempino	fr. 155.00
Capriasca	fr. 130.00
Castel San Pietro	fr. 120.00
Centovalli	fr. 131.50
Cevio	fr. 110.00
Collina d'Oro	fr. 140.00
Comano	fr. 120.00
Cureglia	fr. 165.00
Curio	fr. 200.00
Gambarogno	fr. 165.00
Grancia	fr. 60.00
Gravesano	fr. 150.00
Isonne	fr. 110.00
Lamone	fr. 80.00
Lavizzara	fr. 90.00
Locarno	fr. 70.00
Lugano	fr. 100.00

Maggia	fr. 120.00
Magliaso	fr. 250.00
Manno	fr. 100.00
Maroggia	fr. 160.00
Melide	fr. 140.00
Mergoscia	fr. 100.00
Mezzovico	fr. 100.00
Migliaglia	fr. 140.00
Monteggio	fr. 173.95
Morbio Inferiore	fr. 140.00
Morcote	fr. 161.55
Muzzano	fr. 200.00
Neggio	fr. 240.00
Novaggio	fr. 180.00
Onsernone	fr. 120.00
Origgio	fr. 135.00
Paradiso	fr. 120.00
Ponte Capriasca	fr. 180.00
Ponte Tresa	fr. 170.00
Porza	fr. 90.00
Riva San Vitale	fr. 180.00
Ronco sopra Ascona	fr. 100.00
Rovio	fr. 104.00
Sant'Antonino	fr. 120.00
Sessa	fr. 134.60
Sorengo	fr. 100.00
Torricella-Taverne	fr. 230.00

La media aritmetica dei Comuni qui presentati mostra una tassa base di fr. 144 ca.

6 Le nuove proposte per Bellinzona

6.1 Il preventivo 2022

Con il preventivo 2022, la Città ha ultimato il riordino conti ed è giunta ad una corretta attribuzione di tutti i costi e di tutti i ricavi ad un solo Centro di costo dedicato ai rifiuti (CeCo 4240 Nettezza urbana). In occasione di ciò, la città di Bellinzona è risultata in grado di definire correttamente lo scoperto finanziario da coprire tramite la tassa base, potendo così dare il via al processo di revisione di queste tasse.

Nel MM sul preventivo 2022, così si scriveva: "Fino ad oggi il Comune le copriva nella misura del 69% circa. Senza copertura integrale la differenza (non coperta dalle tasse) deve essere iscritta a bilancio come posta di passivo con obbligo di recupero entro 1 anno (art. 18 cpv3 LALPAmb). Risultando difficilmente immaginabile una significativa riduzione del costo di smaltimento dei rifiuti e considerato che il costo dei sacchi a Bellinzona è già al limite superiore della forchetta inderogabile determinata dal Cantone, l'unica ipotesi alternativa è quella di un aumento delle entrate, ciò che si traduce in un aumento delle tasse, a cominciare da quella base. Per le persone fisiche si tratta di un aumento da fr. 80.- a fr. 150.- della tassa base. Anche le tasse per le attività economiche dovranno essere ritoccate. In questo caso si tratta, tuttavia, di procedere ad un approfondimento attraverso un gruppo di lavoro interno, onde adattare le disposizioni normative tenendo conto, nel limite del possibile, della diversa natura e del diverso impatto dell'attività commerciale svolta (uffici amministrativi, EP, grandi magazzini, ecc.). Allo stesso modo si è dovuto rivedere la tariffa relativa alla raccolta a domicilio e smaltimento degli scarti vegetali, come pure il costo della tessera per accedere agli ecocentri allo stesso scopo". (cfr. capitolo 1.3, MM 536, p. 7).

Il Regolamento comunale contiene oggi tutti i principi necessari all'applicazione della Legge cantonale in materia, prevedendo tra l'altro una forchetta (minimo-massimo) per quanto attiene alle tasse base e alle tasse causali, con la delega al Municipio della competenza di determinare le singole tasse attraverso ordinanza.

Come già evidenziato per quanto riguarda la tassa sul quantitativo (tassa sul sacco) i Comuni devono tenere conto degli importi minimi e massimi fissati dal Consiglio di Stato entro il mese di ottobre di ogni anno. Per il 2022 per un sacco da 35 litri fa stato la seguente forchetta: minimo fr. 0.90, massimo fr. 1.20.

Per poter ottemperare alla Legge cantonale, nell'ambito dell'allestimento del Preventivo 2022, il Municipio ha già ipotizzato un aumento delle tasse causali, fissando tramite ordinanza (senza ancora modificare il Regolamento) le nuove tasse causali per la raccolta degli scarti vegetali (100.- fr. etichetta annuale per contenitore, 3.- fr. fascina, 30.- fr. per consegna annuale ai punti di raccolta).

Parallelamente, sempre nell'ambito del Preventivo 2022, il Municipio aveva ipotizzato un aumento della tassa base per economie domestiche a 150.- fr., così come aveva indicato l'assoluta necessità di procedere ad un aumento – senza ancora quantificarlo e possibilmente differenziato – della tassa base per le attività economiche.

In tale contesto, l'Esecutivo aveva chiarito che sarebbero stati svolti degli approfondimenti per differenziare maggiormente entrambe le tasse:

- **Economie domestiche:** possibilità di creare categorie differenziate in base al numero di persone che compongono l'economia domestica.
- **Attività economiche:** possibilità di creare categorie differenziate in base al tipo di attività e/o alla dimensione di questa attività.

Lo scopo di queste possibili differenziazioni è quello di rendere il prelievo della tassa base più causale e proporzionale alla potenziale produzione di rifiuti. Questo per ovviare alla problematicità della legislazione cantonale, come esposta al capitolo 4.3.

In ogni caso, era chiaro che queste differenziazioni avrebbero reso necessaria una modifica, non solo dell'Ordinanza, ma anche del Regolamento comunale.

6.2 Le nuove proposte per le tasse base 2022

Il Municipio ha valutato diversi scenari e alla fine ha ritenuto di proporre la seguente soluzione, con l'obiettivo di tenere conto del principio di causalità che necessariamente tocca anche la tassa base (cfr. capitolo 4.3). Ciò significa definire dei criteri che permettano di stabilire una differenziazione tra i diversi contribuenti della tassa base rifiuti in funzione del potenziale di produzione di rifiuti, che varia in relazione a:

- tipologia
- dimensione

Per quanto riguarda le **(A) economie domestiche** si è optato per la differenziazione unicamente in base alla dimensione, optando per tre categorie di contribuenti:

- Economie domestiche composte da **1 sola persona**
- Economie domestiche composte da **2 o più persone**
- **Residenze secondarie**

Questi dati sono rilevati dal Servizio Movimento della popolazione e inseriti nella banca dati del "controllo abitanti".

Per quanto riguarda le **(B) attività economiche**, la situazione è molto più complessa, perché rilevante non è solo la dimensione dell'attività economica, ma anche la tipologia. Le differenziazioni in questo senso possono essere ovviamente molteplici, ma per garantire la razionalità amministrativa della gestione della tassa rifiuti, si è risolto di stabilire un numero non eccessivo né di categorie, né di differenziazioni in termini di dimensioni. Di seguito viene sintetizzata la proposta allestita, che si distingue in "regola generale" e "eccezioni".

I. Regola generale

B1. Attività economiche in generale	<p>Questi dati non sono raccolti <u>sistematicamente</u> dalla Città per i compiti correnti.</p> <p>Essi sono stati resi disponibili dalle statistiche federali.</p> <p>Questi dati vanno registrati e aggiornati manualmente.</p> <p>Si prevede un aggiornamento su annuncio della singola attività e generale a ritmo da definire.</p>
. Attività industriali e artigianali	
. Attività commerciali	
. Attività di servizio e consulenza	
. Uffici cantonali	
. Uffici comunali	
. Ogni altra attività non nell'elenco delle eccezioni	
Criterio di dimensione:	
> Addetti equivalenti a tempo pieno (ETP)	
Da 0 a 4 addetti ETP	
Da 5 a 9 addetti ETP	
Da 10 a 19 addetti ETP	
Da 20 a 49 addetti ETP	
Da 50 a 99 addetti ETP	
Da 100 addetti ETP	

II. Eccezioni

B2. Strutture sanitarie	<p>Questi dati non sono raccolti <u>sistematicamente</u> dalla Città per i compiti correnti.</p> <p>Questi dati sono definiti dalle pianificazioni cantonali.</p> <p>Questi dati vanno registrati e aggiornati manualmente.</p>
. Case anziani	
. Ospedali	
. Centro Somen	
Criterio di dimensione:	
> Numero di letti	

Questi dati sono relativamente stabili e definiti dalle pianificazioni cantonali.

B3. Strutture scolastiche	<p>Questi dati <u>sono raccolti sistematicamente</u> dalla Città per le Scuole comunali.</p> <p>Per gli altri ordini di scuola, i dati non sono raccolti <u>sistematicamente</u> dalla Città</p> <p>Questi dati vanno registrati e aggiornati manualmente.</p> <p>In questo ambito non rientrano i pre-asili, né le scuole che offrono corsi saltuari.</p>
. Scuole comunali	
. Scuole cantonali	
. Scuole private primarie, secondarie e prof.	
Criterio di dimensione:	
> Numero di allievi	
Da 1 a 19 allievi	
Da 20 a 49 allievi	
Da 50 a 99 allievi	
Da 100 allievi	

B4. Esercizi pubblici	<p>Questi dati <u>sono raccolti sistematicamente dalla Città</u> per i compiti correnti (gestione degli Esercizi pubblici e delle autorizzazioni).</p> <p>Questi dati vanno registrati e aggiornati manualmente.</p>
. Alberghi	
. Affittacamere	
. Ristoranti	
. Bar	
. Locali notturni	
. Snack-bar	
. Grotti	
. Mense	
. Mescite	
. Ecc.	
Criterio di dimensione:	
> Numero di posti a sedere interni	
> Numero di posti a sedere esterni	
> Numero di posti letto	
B5. Take-away	<p>Queste attività non ricadono sotto la <i>Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione</i>, ma sono registrati come altre attività economiche.</p>
Tariffa fissa	
B6. Campeggi	<p>Queste attività non ricadono sotto la <i>Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione</i>, ma sono registrati come altre attività economiche.</p>
Tariffa fissa	
B7. Attività economica di una persona fisica presso il proprio domicilio	<p>Questi dati sono registrati ma non immediatamente disponibili per la tassa rifiuti.</p> <p>Dallo sconto sono escluse attività di produzione o artigianali la cui sola sede formale è al domicilio dell'economia domestica.</p> <p>Il Municipio disciplinerà le agevolazioni nell'Ordinanza municipale di applicazione.</p>
Tariffa fissa agevolata	

Dopo aver illustrato le regole generali per le economie domestiche e le attività economiche, così come le eccezioni, sono presentate le tariffe proposte in base alle tipologie e ai criteri di dimensione.

Le proposte qui formulate definiscono i **minimi e i massimi tariffali previsti dalla revisione del Regolamento.**

PROPOSTA di forchette	Minimo	Massimo
A. Economie domestiche		
1 membro	80	200
2 o più membri	100	250
Residenze secondarie	100	250
B. Attività economiche		
B1. Regola generale		
Da 0 a 4 addetti ETP	150	300
Da 5 a 9 addetti ETP	300	700
Da 10 a 19 addetti ETP	500	1'300
Da 20 a 49 addetti ETP	1'000	1'800
Da 50 a 99 addetti ETP	1'500	2'500
Da 100 addetti ETP	2'000	3'000
B2. Strutture sanitarie		
Posti letto	10	25
B3. Strutture scolastiche		
Da 1 a 19 allievi	200	500
Da 20 a 49 allievi	400	800
Da 50 a 99 allievi	600	1'400
Da 100 a 199 allievi	1'250	2'250
Da 200 a 499 allievi	2'000	3'000
Da 500 allievi	3'500	4'500
B4. Take-away	750	1'750
B5. Ristorazione e albergheria		
Posti a sedere interni	5	20
Posti a sedere esterni	4	18
Posti letto	5	20
<i>Tassa minima: fr. 200 / Tassa massima fr. 2'500</i>		
B6. Campeggi	1'000	2'000
B7. Attività economica di una persona fisica presso il proprio domicilio	75	180
C. Scarti vegetali		
C1. Etichetta annuale per contenitore da 240 lt	75	200
C2. Fascine (lunghezza max 150 cm, peso max 20 kg) o contenitore da 240 lt (per vuotatura)	3	10
C3. Tessera annuale per la consegna ai punti di raccolta	30	100

Per gli **esercizi pubblici e alberghieri**, le tariffe per i posti interni, esterni e i posti letto vanno a sommarsi, ritenuta per ogni contribuente una tassa minima annua di fr. 200 e

una tassa massima fissata a fr. 2'500.

Per le **attività economiche di una persona fisica (ditta individuale) svolte presso il proprio domicilio (B7)**, si definisce una tariffa agevolata in relazione a quanto previsto per le attività da 0 a 4 addetti.

Dopo aver presentato le tariffe minime e massime proposte dal regolamento, si intende presentare ora una **simulazione** di quello che potrebbero essere le tariffe effettive proposte tramite ordinanza.

Simulazione tariffe 2022	Tassa attuale	Tassa prevista	Differenza
		Tariffa "media" per: B2.; B5.	
A. Economie domestiche			
1 membro	150	125	-25
2 o più membri	150	140	-10
Residenze secondarie	150	140	-10
B. Attività economiche			
B1. Regola generale			
Da 0 a 4 addetti ETP (compreso il titolare)	200	200	0
Da 5 a 9 addetti ETP	200	400	200
Da 10 a 19 addetti ETP	200	900	700
Da 20 a 49 addetti ETP	200	1'400	1'200
Da 50 a 99 addetti ETP	200	1'900	1'700
Da 100 addetti ETP	200	2'500	2'300
B2. Strutture sanitarie			
Posti letto fr. 18.-	200	1'668	1'468
B3. Strutture scolastiche			
Da 1 a 19 allievi	200	300	100
Da 20 a 49 allievi	200	600	400
Da 50 a 99 allievi	200	1'000	800
Da 100 a 199 allievi	200	1'700	1'500
Da 200 a 499 allievi	200	2'500	2'300
Da 500 allievi	200	4'000	3'800
B4. Take-away	200	1'200	1'000
B5. Ristorazione e albergheria			
Posti a sedere interni fr. 9.-		813	613
Posti a sedere esterni fr. 6.-			
Posti letto fr. 9.-		434	234
<i>Tassa minima: fr. 200 / Tassa massima fr. 2'500</i>			
B6. Campeggi	200	1'500	1'300

È importante osservare che le tariffe qui segnalate sono frutto di una simulazione che è da considerarsi indicativa. I dati relativi alle ditte suddivise per numero di addetti sono in fase di affinamento definitivo, con un controllo incrociato tra i dati forniti dall'Ufficio di statistica cantonale e i dati già in possesso della Città.

Va poi considerato che i dati sugli allievi nelle scuole muteranno ulteriormente con il prossimo anno scolastico, così come potrebbero mutare altri dati in base al momento dell'effettiva emissione.

In ogni caso, si ritiene che questa simulazione permetta, oltre che di raggiungere l'obiettivo della copertura dei costi, di diversificare in modo proporzionale le tasse in base all'effettiva produzione di rifiuti, ottemperando quindi al principio di causalità.

In base alle tariffe proposte, gli introiti previsti sono i seguenti (arrotondati al 1'000 fr.):

- Economie domestiche:	fr. 2'898'000
- Attività economiche:	fr. 1'332'000

Il totale di tassa base da raccogliere è stato definito in base al Preventivo 2022 e ammonta a fr. 4'230'000.

Come si potrà evincere dai dati di preventivo 2022, questo importo è di fr. 27'000 ca. superiore al dato inserito nel CeCo 4240 come previsione di incasso. Si tratta di un margine di sicurezza insito nella simulazione. L'affinamento dei dati citato sopra, permetterà di migliorare ulteriormente la precisione delle tariffe.

I nuovi importi andranno codificati nell'Ordinanza municipale, in sostituzione di quella già in vigore.

L'Ordinanza confermerà inoltre tariffe già stabilite attualmente:

Tassa sul quantitativo (tassa sul sacco)

17 l	fr. 0.58
35 l	fr. 1.20
60 l	fr. 2.07
110 l	fr. 3.80

Etichetta annuale scarti vegetali fr. 100.00

Tessera annuale consegna scarti vegetali fr. 30.00

"Fascina" fr. 3.00

Così facendo si dovrebbe poter garantire una copertura dei costi adeguata.

7 La Commissione consultiva rifiuti

La Commissione consultiva dei rifiuti del Municipio è stata coinvolta nell'elaborazione delle modifiche proposte con questo messaggio. La Commissione è stata incontrata due volte dai municipali di riferimento (capi Dicastero anziani e ambiente e finanze e promozione economica, accompagnati dai funzionari interessati) e a seguito di tali occasioni ha fornito i propri suggerimenti.

La Commissione ha essenzialmente condiviso le proposte del Municipio e grazie ai suoi spunti le proposte dell'Esecutivo sono state ulteriormente affinate; alcuni auspici della Commissione -nei tempi a disposizione per questo aggiornamento del Regolamento - non hanno potuto essere presi in considerazione (modello Losone). In ogni caso, lo sforzo condiviso è stato quello di puntare ad un modello che permettesse da un lato di stratificare la tassa base in base a produzioni diverse di rifiuti, rendendola maggiormente causale, e dall'altro di raggiungere l'obiettivo della copertura dei costi.

8 Il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti

Con il presente messaggio si sottopone pertanto al Consiglio comunale la revisione del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti per quanto riguarda il prelievo delle tasse (art. 15 e art. 17).

Tutte le altre disposizioni rimangono invariate.

La modica degli artt. 15 e 17 del presente regolamento entra in vigore con la ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

9 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere:**

-
- 1** – È approvata la revisione del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti della Città di Bellinzona (artt. 15, 17, e 22), come al testo allegato che forma parte integrante del presente messaggio municipale.
-
- 2**– La revisione del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti entra in vigore con la ratifica da parte della Sezione degli enti locali.
-
- 3** – Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.
-

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Allegato:

- Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti (art. 15, 17 e 22)